

Trento, 07 luglio 2010

Preg.mo Dottor
GIOVANNI KESSLER
Presidente del Consiglio provinciale
Palazzo Trentini
S E D E

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1859

(art. 155 del Regolamento interno del Consiglio)

interrogo la Giunta provinciale per conoscere:

L'integrazione scolastica deve tendere alla piena partecipazione dello studente con disabilità al gruppo classe.

Con la delibera n. 634 del 26/03/2010 la Giunta provinciale di Trento ha approvato le *"Direttive concernenti la determinazione dell'organico del personale docente, e i criteri per la formazione delle classi del primo ciclo di istruzione"*. In tale delibera all'art. 1 comma 2 dell'allegato viene indicato: *"Le classi che accolgono alunni in situazione di handicap sono costituite anche con un numero di iscritti inferiore a 25, in relazione alla gravità dell'handicap, al fine di garantire la maggior efficacia nel processo di integrazione scolastica."*. Nell'allegato alla delibera n. 634 non è stato esplicitato il numero massimo di alunni disabili certificati in base alla L. 104/92 che può essere iscritto in una classe e neppure il tetto massimo di alunni per classe in presenza di uno o più alunni certificati. La normativa nazionale invece è più esplicita e chiara; l'art. 5 comma 2 del DPR n. 81/09 stabilisce che le classi con due allievi disabili debbano, di norma, essere costituite da non più di 20 alunni.

Presentando la succitata delibera elementi interpretativi di non chiarezza, al fine di garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni, disabili e non, e per evitare interpretazioni diverse da parte dei singoli Dirigenti scolastici si chiede alla Giunta provinciale un pronunciamento chiaro sulle disposizioni emanate che stabilisca il numero massimo degli alunni disabili per classe e il numero massimo di alunni per classe in presenza di uno o più alunni certificati .

cons. Mattia Civico